

Trento

Ampliamento del maneggio passa la deroga in Consiglio

di **Serena Torboli**

Approvata, ma dopo una lunga discussione, la deroga per la realizzazione di un centro sportivo a Montevaccino. In Consiglio comunale l'assessora **Monica Baggia** ha presentato la richiesta di autorizzazione in deroga per il progetto della Società Allevamento Tridentum di Federica Fasanelli a Montevaccino, lungo la strada di Valcalda. Il permesso di costruire in variante riguarda la realizzazione di strutture destinate principalmente all'allevamento equino e all'attività di maneggio. Sul tema erano già stati sollevati dubbi e critiche nelle scorse settimane dalla consigliera di Onda **Giulia Bortolotti** e da Italia Nostra. L'assessora ha ripercorso la vicenda del maneggio che qualche anno fa da Madonna Bianca ha dovuto spostarsi presso la località di Montevaccino, dove è stato concesso un permesso di costruzione provvisorio. La richiesta attuale riguarda la realizzazione di una tettoria con stalle box e fienile. Il terreno ospita anche un'associazione sportiva ente del terzo settore che fa attività di equitazione, ippoterapia con persone disabili e a questo, secondo la giunta, si aggancia l'interesse pubblico. Una proprietà di un ettaro, mentre la normativa ordinaria prevede che per l'uso agricolo ne servano almeno sei, e si richiede di coprire circa 2.500 metri quadrati, pari a un quarto dell'area totale. Durissima Bortolotti: «Una deroga enorme, del 2000%. È l'arbitrarietà che non va giù e si continua a giocare sull'ambiguità fra azienda agricola e attività di maneggio. Si presta a una speculazione e un



trattamento diverso rispetto a quello dei normali cittadini: lo sappiamo che sarà una pensione per cavalli della Trento bene». Anche **Sara Bertoldi** di Fratelli d'Italia ha sollevato perplessità, per le caratteristiche dell'area. **Daniele Demattè** e **Pino Urbani**, perché questa deroga potrà creare un precedente. Martina Margoni e Claudio Geat di Generazione Trento hanno espresso voto contrario: «Il progetto presentato è sproporzionato». Sul punto, è stato approvato un ordine del giorno di Ays che chiede che sia mantenuta l'attività agricola nei requisiti, invariata la destinazione urbanistica dell'area nel Prg, in modo che quanto realizzato in deroga non possa essere modificato. Di altro avviso il meloniano **Marco Sembenotti**: «Ci sono delle norme, ma le deroghe possono esistere». Lo stesso per **Roberto Sani** di Sì Trento: «È un territorio periferico che deve anche trovare una sua attrattività».